COMMITTENTE

BERNARDO GERARDO

Area PIP - (Loc. Camporeale)
83031 - Ariano Irpino (AV)

IPAS s.r.l. ENGINEERING CONSULTING

INGEGNERIA
PROGETTAZIONI
AMBIENTE
SICUREZZA

e-mail: **ipas.info@alice.it**

Sede operativa: **Via Gaudiciello, 23/a**
83031 - ARIANO IRPINO (AV)
Tel. **0825 881152** - Fax **0825 881900**

Sede legale: **Via Patierno, 58/a**
83031 - ARIANO IRPINO (AV)
Tel. e Fax **0825 881310**

SCES 059 SWISS CERTIFICATION ISO 9001

IL TECNICO

DESCRIZIONE

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEGLI art. 208 e 210 del D.Lgs. n. 152/06 ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE

INTEGRAZIONE TECNICA SPONTANEA

ELABORATO

RELAZIONE TECNICA GENERALE

PROGETTISTA	DIRETTORE DEI LAVORI	COLLAUDATORE
Progettista : *Ing. Antonio Salza*		

R.U.P.	DATA	SCALA	FORMATO
			A4

PERCORSO INFORMATICO

\\ Server \ COMMESSE \ EL 000\ EL 044\ Bernardo Gerardo\ Impatto acustico 2013 \ Testata.dwg

SIGLA DI IDENTIFICAZIONE

COMMESSA	N. PROGR.	TAVOLA	TIPOLOGIA	REVISIONE
EL 044	01	01	PR	00

REVISIONI

N.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	2013	EMISSIONE	*Ing. Antonio Salza*	*Ing. Antonio Salza*	*Ing. Antonio Salza*
01	2014	REVISIONE	*Ing. Antonio Salza*	*Ing. Antonio Salza*	*Ing. Antonio Salza*
02	2025	RINNOVO DECRETO	*Ing. Antonio Salza*	*Ing. Antonio Salza*	*Ing. Antonio Salza*
03					
04					

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 208 E 210 DEL D.LGS. 152/06.

Relazione tecnica

Ditta: impresa individuale Bernardo Gerardo, sede in Ariano Irpino in Via Camporeale , Zona Industriale

---

Attività	***Dati catastali***
ATTIVITÀ DI AUTODEMOLIZIONE	*COMUNE DI ARIANO IRPINO* *Foglio 11* *Part.lle 827-505-603-639-689*

Firma

Anagrafica aziendale

Dati identificativi della società

Ditta

Ragione sociale: IMPRESA INDIVIDUALE **Bernardo Gerardo**

Indirizzo sede legale : ***Ariano Irpino (AV) via Camporeale 83031 Zona industriale***

Indirizzo sede operativa: ***Ariano Irpino (AV) via Camporeale 83031 Zona industriale***

Partita i.v.a: **01768480640**

Codice fiscale : **BRNGRD65B20A399K**

Responsabile Legale

Posizione : **Titolare firmatario responsabile tecnico;**

Cognome e Nome: **Bernardo Gerardo;**

Luogo e data di nascita: **Ariano Irpino il 20/02/1965;**

Residenza: **Ariano Irpino (AV) via D. Anzani;**

Codice fiscale: **BRNGRD65B20A399K**

Inquadramento territoriale:

L'area oggetto d'intervento è nel Comune di Ariano Irpino in provincia di Avellino, in località Camporeale – Area P.I.P. , situato lungo la SS 90 delle Puglie sulla direttrice, che unisce Campania e Puglia. Il territorio, che ricade nell'ambito della Comunità Montana dell'Ufita, si presenta geomorfologicamente formato da successioni di colline intervallate da ampie valli ora da solchi profondi. L'altitudine varia dai 179 m s.l.m. agli 817 m s.l.m. Il clima è quello tipico delle zone interne dell'Appennino centro meridionale caratterizzato da sensibili escursioni stagionali con precipitazioni invernali ed estati poco piovose. La ditta Bernardo Gerardo è proprietaria di due lotti contigui il n°6 e il n°7 ricadenti nell'isola 5 come evidenziato nello schema riportato e contrassegnato con un bollino rosso. Nelle immediate vicinanze non esistono laghi o corsi d'acqua di grande interesse, non interessa zone con corsi d'acqua rilevanti e aree d'inondazione o erosione ed è fuori dalla fascia di rispetto di punti di prelievo d'acqua a uso potabile.

Il sito non ricade in zone di particolare attenzione o di interesse naturalistico, quali in zone umide, zone costiere, zone montuose o forestali, riserve e parchi naturali, zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri, zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati, zone a forte densità demografica, zone di importanza storica, culturale o archeologica, territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228. Nelle vicinanze dell'area non sono presenti zone residenziali, scuole o aree ricreative. L'impianto sarà posizionato all'interno di un complesso già esistente (agglomerato industriale del Comune di Ariano Irpino) e per tale motivo, da un punto di vista paesaggistico, l'installazione dell'impianto non altererà i dinamismi spontanei di caratterizzazione.

Rete viaria: L'area si sviluppa lungo la SS 90 delle Puglie in direzione Foggia il collegamento al sistema autostradale (A16 Napoli - Bari), avviene con l'uscita di Grottaminarda a 11 km. S.S. 90 e S.S. 90bis (Ariano - Foggia), che collegano il versante o-vest a quello est e la Campania alla Puglia.

Rete ferroviaria: scalo ferroviario del tratto Roma - Bari.

Aeroporti: Capodichino (NA) a 95 Km.

Autolinee da Avellino, Napoli e Salerno.

Descrizione dello stato di fatto

Il lotto oggetto d'intervento è il n° 6 , Censito presso il Catasto Fabbricati al Foglio 11 , part.lle 827-505-603-639-689 del Comune di Ariano Irpino (Av) , classificato come Zona D (Produttiva consolidata) di forma regolare (rettangolare) pressoché pianeggiante, con superficie complessiva pari a 7270,74 m2 .

Le opere sono state realizzate a seguito di giusta concessione edilizia n.23 del 19/02/2000 rilasciata dal Comune di Ariano e prevedeva la realizzazione delle seguenti opere:

1. Capannone prefabbricato da adibire ad:

	Autofficina	1320.92 m^2
	Deposito	71.74 m^2
2. Palazzina uffici e alloggio custode		121.00 m^2
Totale aree coperte		1513.06 m^2
3. Superficie area esterna Pavimentata		3146.14 m^2
4. Superficie area a verde		1221.20 m^2
Superficie intero lotto		7270.74 m^2

**** Allo stato attuale le opere risultano realizzate ad esclusione della palazzina uffici e alloggio**

Area esterna (pavimentata)

Il lotto è servito di urbanizzazione Primaria ricadendo nell'area P.I.P. di Ariano Irpino , ed è munito delle seguenti opere di urbanizzazione secondaria :

- Recinzione del perimetro con muro in c.a. e sovrapposta recinzione metallica, accesso carrabile dalla strada SS. 90 delle Puglie per mezzo di cancello scorrevole .
- Piazzale pavimentato con sovrastruttura stradale composta da:
- Pavimento industriale in Cls ;
- Guaina impermeabile in HDPE spessore 2 mm ;
- Fondazione stradale in misto stabilizzato;
- Sottofondazione con massicciata in pietrame calcareo;
- Sistemazione a verde delle aree libere non pavimentate.

Rete fognaria .

Acque di prima pioggia. (Piazzale)

Le acque di prima pioggia sono convogliate attraverso rete idraulica così composta :

- Caditoie con pozzetti in c.a.p.p. e griglie in ghisa, poste lungo la pavimentazione;
- Tubazioni in PVC di diametro adeguato, interratte poste su letto di sabbia ;
- Vasca di raccolta e disoleatore;
- Allaccio alla rete pubblica;

Acque pluviali.

Per acque pluviali si intendono le acque raccolte dalle coperture sono raccolte e smaltite attraverso rete idraulica così composta:

- Discese pluviali in PVC;
- Pozzetti di raccolta in c.a.p.p.;
- Tubazioni in PVC interrate poste su letto di sabbia ;
- Allaccio alla rete consortile;

Acque nere.

Per acque nere si intendono i reflui dei servizi igienico-sanitari (Bagni), raccolte e smaltite attraverso rete idraulica così composta:

- Pozzetti di raccolta e ispezione in c.a.p.p.
- Pozzo di sollevamento munito di elettropompa;
- Tubazioni in Pead interrate poste su letto di sabbia;
- Allaccio alla rete consortile;

Rete idrica (Approvvigionamento acqua potabile)

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito dalla rete pubblica . La distribuzione avviene con l'ausilio di rete idraulica realizzata con tubazioni in Pead PN 10, interrate e poste su letto di sabbia, da pozzetti di raccordo e allaccio, contenenti gli organi di manovra necessari al

funzionamento dell'impianto di alimentazione e distribuzione.

Rete elettrica

La fornitura di Energia elettrica è garantita dalla rete pubblica. La distribuzione avviene con :

- Cabina di allaccio
- Rete di distribuzione con cavi elettrici posti all'interno di cavidotti interratti
- pozzetti di derivazione e allaccio.

Edificio esistente

Realizzato con struttura prefabbricata in Cls per una superficie di circa 1480 m^2 ospitante un centro revisione e una officina meccanica.

- **Locale revisioni** **m^2 460.00**

Posizionato sul lato sinistro dell'edificio, si compone a sua volta di due aree una adibita ad ufficio e l'atra, destinata a le attrezzature atte ala revisione degli autoveicoli. Il locale è accessibile dal lato posteriore, attraverso porta metallica scorrevole di larghezza 3.70 ml e di altezza di 4.40 ml . Il locale è ottenuto con tramezzo prefabbricato del tipo a pannelli sandwich in poliuretano espanso rivestito con resine termoplastiche per un altezza di 2.00 ml dal piano di calpestio , che lo separa dal locale autofficina.

- **Officina meccanica** **m^2 690.00**

Posizionato al centro dell'edifico di cui occupa la maggior parte della superficie In tale aree sono allocate le attrezzature atte alla riparazione dei veicoli. Accessibile sia dal lato anteriore che posteriore , attraverso porte metalliche scorrevoli . L'areazione e l'illuminazione interna avvengono in modo naturale attraverso ampie finestre metalliche poste lungo il perimetro esterno dell'edificio.

Il lato destro dell'edificio per una larghezza di 10,00 ml e destinato ai seguenti locali:

- **Magazzino- Ricambi- uffici**
- **Sala mensa**
- **Locali spogliatoi e bagni**

Per una superficie totale di m^2 325.00

I su detti locali sono tutti accessibili dal locale officina, aerati con l'ausilio di finestre metalliche poste lungo il perimetro esterno dell'edificio.

- **Certificati ed autorizzazioni allegati:**

– Estratto di mappa e visura catastale;
– Titolo di proprietà;
– Certificato di destinazione urbanistica;
– Certificato igienico sanitario ;
– Certificato di agibilità;
– Certificato di prevenzione incendio ;
– Visura ordinaria di impresa

Descrizione delle opere principali e accessorie proposte, nonché delle tecnologie adottate

Il progetto in oggetto prevede la realizzazione di un Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, con annesso magazzino di stoccaggio e punto vendita.

L'area oggetto di intervento occupa una superficie di 2192 m^2, posta su di un lato del lotto , già delimitata sul perimetro esterno con adeguata recinzione, sarà opportunamente separata e distinta dalle altre attività con la realizzazione di recinzione interna e di accessi indipendenti.

- Gli uffici , il punto vendita parti di ricambio e i servizi igienico sanitari sono già esistenti all'interno del capannone come evidenziato nella planimetria Allegata;
- Centro di auto demolizione suddiviso in due aree una coperta e una scoperta:

Area coperta

- **Settore B (Bonifica degli autoveicoli) m^2 120.00**

Realizzata all'interno del capannone esistente , delimitando l'area attualmente destinata a centro revisione, con la realizzazione di pareti perimetrali con pannelli sandwich delle opportune dimensioni e caratteristiche tecniche. Il locale già munito di un ingresso indipendente sarà fornito di un ulteriore ingresso.

- **Settore D (deposito temporaneo rifiuti pericolosi) m^2 50.00**

Posizionato all'interno del settore B – ospita l'insieme dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti raccolti durante le operazioni di messa in sicurezza effettuate nell'isola di bonifica tecnologica.

- **Settore C (deposito temporaneo rifiuti) m^2 130.00**

I settori di raccolta rifiuti saranno protetti e coperti da una tettoia del tipo leggera

realizzata con struttura metallica con sovrapposto manto di copertura, hanno inoltre una superficie idonea ad ospitare eventuali cassoni scarrabili.

- Settore E (Magazzino e deposito ricambi) **m^2 250.00**
- Settore G (Uffici e servizi) **m^2 120.00**

Area Scoperta

Realizzata sulla pavimentazione esistente sarà delimitata da opportuno muro in Cls con sovrapposta recinzione metallica , munita di cancelli per permettere l'acceso di forma indipendente .

- **Settore A (Ricezione veicoli da bonificare)** **m^2 500.00**
- **Settore F_1; (Stoccaggio veicoli bonificati)** **m^2 865.00**
- **Settore F_2; (Riduzione volumetrica)** **m^2 117.00**
- **Settore F_3; (Area carcasse pressate)** **m^2 160.00**
- **Settore H (viabilità interna)** **m2 490.00**

Tecnologie installate

Il centro è dotato di un carro attrezzi, che sarà autorizzato al trasporto dei veicoli fuori uso. Per lo stoccaggio dell'olio esausto sarà acquistato idoneo contenitore munito di certificato di conformità; il contenitore delle batterie esauste sarà fornito direttamente dalla ditta che effettuerà la raccolta e il trasporto di tali rifiuti (all'atto dello scarico ne consegnerà uno identico). Per gli altri rifiuti saranno utilizzati contenitori metallici. Gli scarrabili posizionati all'esterno avranno capacità pari a 20 m^3, saranno dotati di unico coperchio incernierato sul bordo superiore con apertura idraulica a mezzo di pompa a mano e martinetti idraulici, la parte superiore avrà chiusura con porta a libro costituita da due metà movibili manualmente in grado di effettuare rotazioni di 270°. Il centro sarà inoltre dotato di:

- pressa compattatrice per carcasse di tipo mobile , alimentata da un motore diesel; il periodo di utilizzo (massimo) è di circa 1 h/die;

- semovente con organo di presa a polipo per l'alimentazione della pressa e la movimentazione dei materiali

- Isola di bonifica dei mezzi a fine vita con i seguenti accessori:
  - Airbag
  - Foratore

- Contenitori di stoccaggio
- Tagliavetri
- Green Point
- Unità bonifica sospensioni
- Unità recupero gas climatizzatori
- Analizzatore XRF di metalli portatile
- Ponte a forbice
- Trancia idraulica
- Smontagomme

Indicazioni della gestione operativa dell'impianto

L'impianto è dimensionato per trattare almeno 19 **veicoli contemporaneamente**. Il numero di addetti è pari a 6 unità. L'impianto si rivolge ad un bacino di utenza essenzialmente locale. La gestione dell'impianto è effettuata in base a norme tecniche idonee costituenti la principale garanzia che la demolizione dei veicoli e la gestione dei rifiuti recuperabili venga svolta in maniera adeguata per la tutela ambientale, osservando le prescrizioni di legge ed evitando contestualmente la dispersione e l'abbandono di rifiuti. Per quanto concerne gli autoveicoli, questi sono accettati all'interno dell'impianto solo previa verifica della proprietà, ossia dei dati identificativi del mezzo e del proprietario. Tali dati sono trascritti sull'apposito registro previsto dall'artt. 126 e128 delle leggi di P.S.. Solo dopo aver espletato tale procedura viene rilasciato il "certificato di rottamazione" del veicolo. Tutti i materiali derivanti dalla bonifica, sia le sostanze pericolose che le carcasse e gli altri elementi, sono annotati, divisi per tipologie, nei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali e speciali pericolosi previsti dal D.L. 152/06. I veicoli sono avviati a bonifica e demolizione solo previa verifica dell'avvenuta radiazione dal P.R.A.. Gli estremi della radiazione vengono trascritti sull'apposito registro della P.S. che viene costantemente aggiornato e tenuto presso il centro.

Regole di gestione, monitoraggio e controllo

Sono rispettate le seguenti modalità operative:

- lo stoccaggio dei veicoli da bonificare ha durata massima di 180 giorni, prima della messa in sicurezza;

- lo stoccaggio degli accumulatori ha durata massima di 360 giorni;
- il quantitativo di rifiuto stoccato contemporaneamente, per singola tipologia, non è mai superiore ai 500 litri per i liquidi;
- gli accatastamenti non superano i 3 m di altezza nel caso di carcasse trattate e a raso per quelle da bonificare;
- tutti i contenitori di sostanze pericolose riportano la dicitura relativa alla tipologia di rifiuto contenuto e la lettera **R** nera su sfondo giallo;
- annualmente la Ditta effettua autonomamente verifiche sui rifiuti prodotti e su quelli stoccati;
- periodicamente il Responsabile Tecnico dell'impianto effettua controlli per verificare il mantenimento dei requisiti di sicurezza del centro, con particolare attenzione ai dispositivi di protezione delle parti mobili / in movimento ed elettrici, agli accatastamenti di materiale, all'integrità dei contenitori dei rifiuti, all'efficienza dei mezzi di movimentazione e di sollevamento;
- annualmente i preposti alla gestione del Sistema Sicurezza Aziendale effettuano i controlli previsti dal D. Lgs. 81/08.

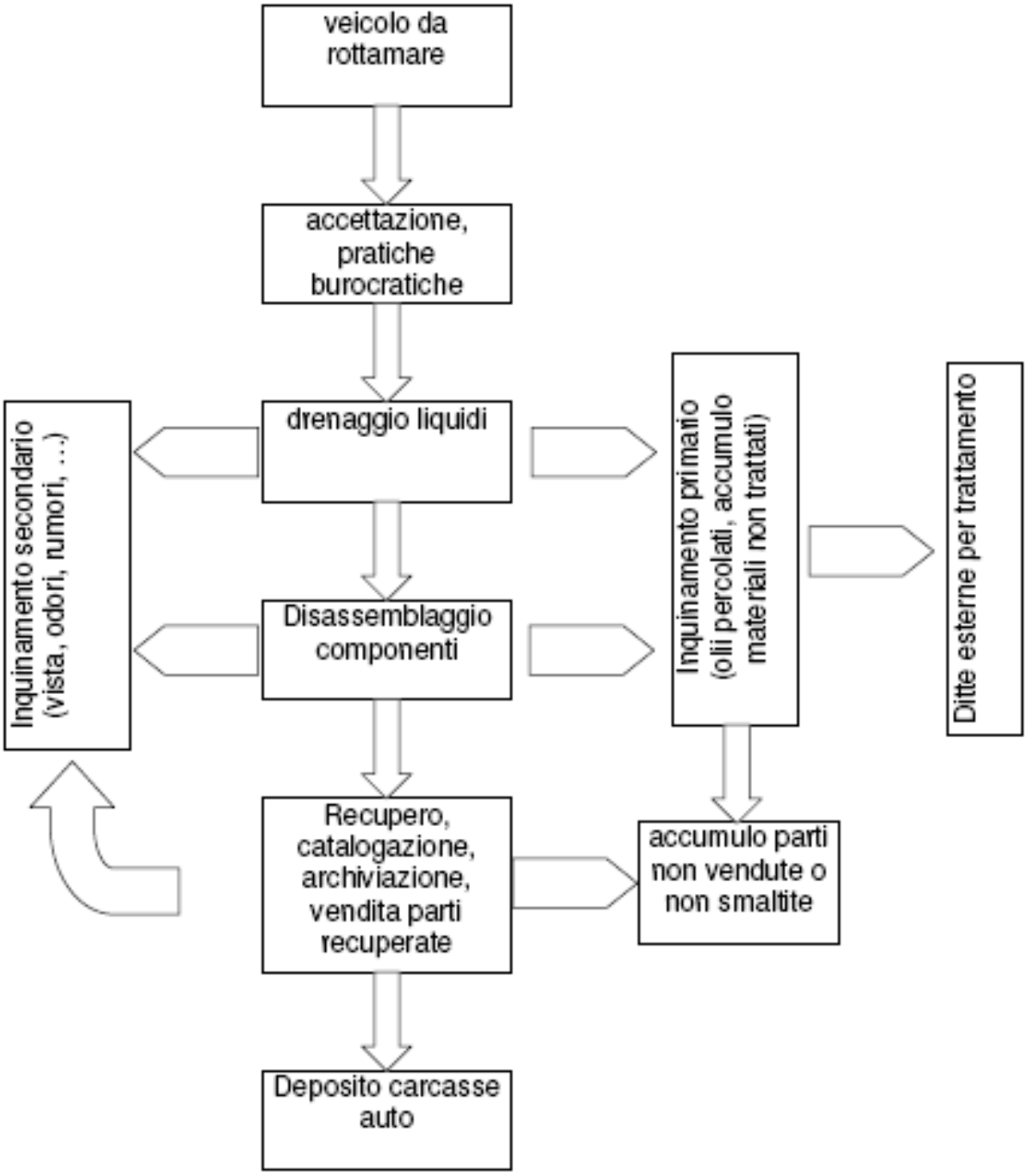
Le attività svolte nell'impianto, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 209/03, sono organizzate nei settori specifici seguenti:

- conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso;
- trattamento del veicolo: bonifica, messa in sicurezza, smontaggio dei componenti;
- rottamazione, comprendente la fase di pressatura delle carcasse bonificate;
- deposito delle parti reimpiegabili ;
- stoccaggio dei rifiuti pericolosi
  - filtri olio e batterie esauste ;
  - olio esausto;
  - liquidi antigelo ;
  - liquido circuito frenante ;
- stoccaggio dei rifiuti solidi recuperabili
  - catalizzatori esausti ;
  - pneumatici fuori uso;

- metalli ferrosi e non ferrosi;
- componenti elettrici ed elettronici;
- carrozzerie in pacchi ;

- stoccaggio veicoli trattati, in tale settore vengono stoccate le carcasse bonificate e private delle componenti non metalliche in attesa di essere pressate.

DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE ATTIVITA'



Elenco delle tipologie dei rifiuti da stoccare secondo codifica europea;

13 01 09 * oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10 * oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11 * oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12 * oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
13 01 13 * altri oli per circuiti idraulici
13 02 05 * scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06 * scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07 * olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08 * altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 05 06 * oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07 * acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 01 * olio combustibile e carburante diesel
13 07 03 * altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 02 * altre emulsioni
15 02 02 * assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 01 03 pneumatici fuori uso
16 01 04 * veicoli fuori uso
16 01 06 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07 * filtri dell'olio
16 01 08 * componenti contenenti mercurio
16 01 09 * componenti contenenti PCB
16 01 10 * componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11 * pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 13 * liquidi per freni
16 01 14 * liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16 serbatoi per gas liquido
16 01 17 metalli ferrosi
16 01 18 metalli non ferrosi
16 01 19 plastica
16 01 20 vetro
16 01 21 * componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11,16 01 13 e 16 01 14
16 01 22 componenti non specificati altrimenti
16 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
16 06 01 * batterie al piombo
16 08 01 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 07 * catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
19 10 03 * fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose

19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03

Criteri per lo stoccaggio

Non vi saranno contenitori fissi o interrati. Tutti i contenitori di liquidi saranno posizionati su bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità. Il controllo del livello dei contenitori sarà effettuato a vista ad eccezione per i contenitori di olio e glicole. In tali contenitori verrà installato un controllo di livello a galleggiante e mantenuto un volume residuo del 10%. Sui recipienti sarà apposta idonea etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura e di sostanze pericolose. Per garantire l'applicazione dei criteri per lo stoccaggio il personale verrà istruito in merito e anche per il rispetto delle condizioni di sicurezza per l'ambiente e per la salute per tali operazioni (es. riempimento, travaso). Gli stoccaggi all'interno del centro saranno effettuati all'interno di containers o sfusi tra sponde mobili prefabbricate tipo new jersey, posti sotto tettoia (rifiuti solidi) I rifiuti recuperabili costituiti da stoffa, carta, ecc. saranno stoccati sotto tettoia in metallo in appositi container o tra sponde mobili tipo new jersey. I rifiuti recuperabili costituiti da metalli, vetro, plastica, ecc saranno stoccati sotto tettoia in metallo in appositi container o tra sponde mobili tipo new jersey. I rifiuti recuperabili provenienti dai processi di combustione, saranno stoccati sotto tettoia in metallo in appositi container o tra sponde mobili tipo new jersey. L'impianto è stato predisposto allo stoccaggio, nel rispetto dei termini di durata dello stoccaggio temporaneo, dei quantitativi, della compatibilità e nel rispetto delle norme che disciplinano lo stoccaggio delle sostanze pericolose. I rifiuti saranno posizionati in modo da scongiurare ogni pericolo per le persone e per l'ambiente. Pertanto, i contenitori mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti avranno un'adeguata resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, saranno provvisti di sistema di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento. Sui recipienti sarà apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio degli accumulatori sarà effettuato in appositi contenitori dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle

batterie stesse. In particolare verranno utilizzati contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di batterie esauste in osservanza alle norme del DPR del 10/09/82 ottemperante alle direttive vigenti in materia di smaltimento rifiuti e conforme alla normativa COBAST dei cassonetti. La tipologia del contenitore scelto ha le seguenti caratteristiche: costituito da una struttura metallica perimetrale realizzata in lamiera e tubolare di acciaio colore nero protetta con vernice antiacido che forma un primo contenitore metallico ermetico al cui interno si trova un secondo contenitore in polietilene rotostampato di colore giallo a isolare chimicamente ed elettricamente gli accumulatori in esso contenuti dalla struttura autoportante esterna la quale è dotata di un coperchio completo di maniglia in polietilene per evitare l'ingresso di acque meteoriche e di portaforche antiribaltamento per la movimentazione con muletti o transpallet. Per quanto riguarda lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi verranno prese in considerazione le necessarie precauzioni atte a lavorare nel rispetto delle norme comportamentali nella gestione dei rifiuti. Sarà evitata ogni forma di miscelazione, in quanto contraria alla normativa vigente oltre che potenzialmente pericolosa.

Verranno utilizzati contenitori con le seguenti caratteristiche:

_ banda colorata ed indelebile identificativa del rifiuto,i contenitori avranno diversa capacità, compresa tra 1,5 e 60 litri. Nel caso di contenitori per rifiuti pericolosi, liquidi, di piccole dimensioni, verranno utilizzati secondi contenitori per una più sicura e maneggevole raccolta e movimentazione degli stessi.

_ idonea contrassegnatura attraverso etichettatura inamovibile, o marchio, a fondo giallo (dim. cm.15x15), recante la scritta R di colore nero, alta cm.10 e larga cm.8, con larghezza del segno di cm. 1,5;

_ punti di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;

_ la denominazione del rifiuto;

_ il codice europeo di rifiuto (CER);

_ i codici relativi ai rischi associati al rifiuto;

_ i codici relativi ai consigli di prudenza da adottare nella manipolazione del rifiuto;

_ predisposizione di un cartello segnaletico presso ogni settore di stoccaggio sul quale riportare le seguenti informazioni:

o la necessità di conferire i rifiuti negli appositi contenitori;

o l'osservanza dei rischi associati al rifiuto e i consigli di prudenza, i cui codici sono indicati sui

contenitori;

o i primi interventi che si devono prestare in caso di contaminazione accidentale sull'uomo (occhi e/o pelle, ingestione del rifiuto, ecc..) o sull'ambiente;

o gli interventi necessari, in caso di fuoriuscita;

o eventuali altre informazioni che si ritiene necessario fornire in funzione delle specifiche caratteristiche del rifiuto.

Per quanto riguarda lo stoccaggio degli oli, emulsioni oleose e filtri olio, verranno rispettati i requisiti indicati in allegato C al D.M. 25 Luglio 1996. Saranno utilizzati serbatoi realizzati in acciaio posti in box per fusti con coperchio metallico e vasca di raccolta. Tale box risponde a tutte le normative WGH, ha pareti divisorie che consentono di affiancare pallet con sostanze tra loro incompatibili. La sicurezza nel trasporto e nel travaso è garantita dalle pareti laterali di protezione. Lo stoccaggio dei contenitori può essere sia verticale che orizzontale inoltre possono essere stoccati anche piccoli contenitori utilizzando allestimenti interni componibili.

Si specifica che per tutti i rifiuti pericolosi saranno rispettate le norme che disciplinano le sostanze pericolose in essi contenute. I recipienti utilizzati all’interno dell’impianto di trattamento sono destinati ad essere impiegati sempre per le stesse tipologie di rifiuti.

Quantità massima stoccabile per tipologia di rifiuto

La superficie utile per lo stoccaggio dei veicoli bonificati non può essere superiore all'80% della superficie destinata a tal uopo .

I settori saranno così distinti:

Settore A (Ricezione veicoli da bonificare) mq 500,00

Settore F1 (Stoccaggio veicoli bonificati) **l'80% di mq 865,00**

Settore F2 (Riduzione volumetrica) mq 117,00

Settore F3 (Area carcasse pressate) mq 160,00

Settore H (Viabilità interna) mq 490,00

Su conforme richiesta della ditta Bernardo Gerardo si autorizza, nel settore conferimento dei veicoli fuori uso prima del trattamento (mq 500,00), la quantità stoccabile così ripartita:

n. 1 unità M3

n. 1 unità N2

n. 11 unità M1

n. 3 unità veicoli a tre ruote

n. 3 unità veicoli a due ruote

La quantità massima di veicoli stoccati dopo il trattamento è:

per la tipologia M1, è di 11 unità.;

per la tipologia N2, è di 1 unità;

per la tipologia M3, è di1 unità;

per la tipologia di veicoli a tre ruote è di 3 unità;

per la tipologia di veicoli a due ruote è di 3 unità.

le quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti in un anno nel centro di raccolta in oggetto sono:

COMPONENTI	CER	**PESO MEDIO VEICOLO 900 KG**	**PESO TOTALE KG RIFERITO A 340 AUTOVEICOLI**	**PESO MEDIO VEICOLO 5000 KG**	**PESO TOTALE KG RIFERITO A 68 AUTOCARRI**
OLI ESAUSTI (MOTORE/CAMBIO)	130206* 130207*	4,1	1 394,00	20,50	1 394,00
OLIO FRENI	130109* 130110* 13011* 130112*	0,13	44,20	0,65	44,20
ANTIGELO/LIQUIDO REFR.	160115- 160114*	3,1	1 054,00	15,50	1 054,00
ACCUMULATORI AL PIOMBO	160601*	9,9	3 366,00	49,50	3 366,00
OLI IDRAULICI	130113*	0,04	13,60	0,20	13,60
AIR BAG	160110*	0,5	170,00	2,50	170,00
BOMBOLA GAS	160116	0,4	136,00	2,00	136,00
CARBURANTE	130703*	3,2	1 088,00	16,00	1 088,00
CATALIZZATORI	160807	0,3	102,00	1,50	102,00
PNEUMATICI	160103	32	10 880,00	160,00	10 880,00
VETRO	160120	22	7 480,00	110,00	7 480,00
IMBOTTITURE SEDILE	160122	6,1	2 074,00	30,50	2 074,00
COMPONENTI CONTENENTI MERCURIO	160108*	0,01	3,40	0,05	3,40
PLANCIA E RIVESTIMENTI VARI	160119	19,32	6 568,80	96,60	6 568,80
SERBATOIO CARBURANTE	160117	3,1	1 054,00	15,50	1 054,00
VASCHETTE (VETRI E RAFFRED.)	160119	1,2	408,00	6,00	408,00
FILTRI	16 01 07 * 150202*	0,6	204,00	3,00	204,00
MOTORE	160118	134	45 560,00	670,00	45 560,00
ALTRE PARTI		224	76 160,00	1 120,00	76 160,00
CARCASSA	160106	436	148 240,00	2 180,00	148 240,00
TOTALE			**306 000,00**		**306 000,00**

e) descrizione dettagliata del processo di trattamento, recupero e messa in sicurezza del veicolo fuori uso;

FASE A: arrivo del mezzo sull'area esterna cementata nel settore destinato alla sosta dei veicoli in attesa di bonifica.

FASE B: operazioni di bonifica degli automezzi da effettuarsi, sotto il capannone, nel settore specifico destinato a questa attività con conseguente stoccaggio dei rifiuti derivanti da tali operazioni di bonifica.

Più nello specifico la fase di bonifica è così suddivisa:

- Smontaggio delle batterie (CER 160601* - 160602*) attraverso operazione eseguita a mano e successivo deposito negli appositi cassonetti in PEAD a tenuta che verranno a loro volta posizionati nel settore adibito allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi derivanti dalla bonifica. In una zona della stesso settore sarà realizzato il deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi sversati accidentalmente; sostanze quali: sabbia, vermiculite, farina fossile, etc. o altro materiale assorbente non combustibile, depositate all'interno di fusti metallici da 0,2 m^3.
- I cassonetti in PEAD contenenti le batterie verranno caricati su idonei mezzi da parte di ditta autorizzata che provvederà poi allo smaltimento.
- Rimozione di tutti i componenti identificati o identificabili contenenti mercurio (CER 160108*) attraverso un'operazione effettuata a mano e con cura; i componenti solidi saranno successivamente stoccati in fusto/i in acciaio a tenuta, posti sotto al capannone, in attesa di conferimento a ditta autorizzata alla raccolta.
- Rimozione di tutti i componenti che possono esplodere quali "air-bag" (CER 160110*); i componenti a base di tessuto e/o plastica verranno, una volta inertizzati, stoccati in apposito cassonetto in PEAD (tipo batterie), munito di coperchio, posto nel settore adibito allo stoccaggio dei rifiuti.
- Rimozione delle pastiglie per freni contenenti amianto (CER 160111*) o di tipo diverso (160112), operazione effettuata con cura ed a mano; i componenti che verranno successivamente stoccati in appositi cassonetti in PEAD da 1 m3 a tenuta e chiusi con coperchio, posti nel settore adibito allo

stoccaggio dei rifiuti, in attesa di conferimento a ditta autorizzata alla raccolta.

- Rimozione dei componenti pericolosi diversi (CER 160121*) incluso i condensatori contenenti PCB (CER 160109*) con operazioni effettuata con cura a mano; i componenti verranno successivamente stoccati in appositi cassonetti in PEAD a tenuta e chiusi e posti sotto il nel settore dello stoccaggio dei rifiuti pericolosi in attesa di conferimento a ditta autorizzata alla raccolta.

- ***Per il prelievo dei fluidi e dei gas si rimanda a quanto già ampiamente descritto nellal (Relazione dettagliata dell'isola di bonifica) allegata alla presente .***

FASE C: smontaggio motore e parti meccaniche, in genere destinate a successiva commercializzazione, da eseguirsi sotto il capannone nella zona preposta a tali operazioni (zona smontaggio e zona deposito parti di ricambio).

FASE D: smontaggio delle ruote (cerchio e pneumatico) o dei soli pneumatici con recupero dei cerchi. Nel caso dei soli pneumatici (gomme) questi vengono depositati in apposita area cementata.

FASE E: eliminazione dei rifiuti assimilabili agli urbani (vetro, gommapiuma, stoffa, plastica, ecc.) depositati in appositi cassoni con coperchio in attesa di smaltimento.

FASE F: riduzione volumetrica della carcassa .

La riduzione volumetrica verrà eseguita per mezzo di pressa Colmar modello P5260 o similare;

- Nell'area di conferimento è previsto un deposito di 19 autoveicoli da bonificare non accatastati. Nell'area di stoccaggio dei veicoli bonificati è previsto uno stoccaggio di 170 veicoli (tra autoveicoli e autocarri) con massimo 3 veicoli sovrapposti.
- Nell'area dedicata allo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento di selezione pezzi sarà effettuata la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e sicurezza dei lavoratori.
- Le parti di ricambio già separate destinate alla commercializzazione saranno stoccate tutte all'interno del capannone in zona coperta su superficie impermeabile, in particolare per i pezzi contaminati da olio, in condizioni da evitare il loro deterioramento.
- Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili ottenuti (fili di rame, metalli ferrosi e non ferrosi, ecc) sarà in cassoni dedicati realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero.

- I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, saranno sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti potranno essere effettuati presso centri autorizzati.

Operazione di trattamento per la promozione del riciclaggio

Nell'impianto in esame si svolgeranno operazioni di trattamento meccanico preliminari al recupero delle frazioni trattate ed operazioni di stoccaggio, con attività previste appartenenti alle tipologie:

R4: Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

Le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio consistono:

a) nella rimozione del catalizzatore e nel deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;

b) nella rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non sono separati nel processo di frantumazione;

c) nella rimozione dei pneumatici, qualora tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;

d) nella rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;

e) nella rimozione dei componenti in vetro.

Destinazione finale

Le materie prime secondarie di natura metallica (ferrose e non ferrose), aventi le caratteristiche CECA, AISI, UNI, EURO previste dal D.M. 05/02/1998, saranno conferite ad acciaierie e fonderie; i rifiuti misti selezionati verranno conferiti ad altre ditte autorizzate al successivo recupero; gli altri rifiuti, inclusi quelli prodotti in proprio, saranno destinati allo smaltimento. I rifiuti saranno

recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, ed in particolare: senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la flora; senza causare inconvenienti da rumori o odori; senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente (art. 182 D.Lgs. 152/2006).

indicazione della superficie del centro di autodemolizione;

A) settore di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento;
B) settore di trattamento dei veicoli fuori uso (messa in sicurezza e bonifica);
C) settore di deposito dei rifiuti derivanti dall'attività;
   c1 deposito rifiuti commerciabili
   c2 deposito pasticche freni (CER 16 01 11* , 16 01 12)
   c3 deposito rifiuti del vetr o (CER 16 01 20);
   c4 deposito dei rifiuti metallici (CER 16 01 17, 16 01 18);
   c5 deposito dei rifiuti di plastica (CER 16 01 19)
   c6 stoccaggio dei pneumatici fuori uso (CER 16 01 03);
D) settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (messa in sicurezza e bonifica);
F1) settore di deposito dei veicoli trattati (bonificati) (CER 16 01 06);
F2) settore di rottamazione e riduzione volumetrica (compressione);
F3) settore di stoccaggio delle carcasse compattate; (CER 16 01 06).

SETTORE A: Conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento

In questo settore saranno collocati i veicoli fuori uso in arrivo al centro di raccolta in attesa di essere sottoposti alle operazioni di bonifica e messa in sicurezza. I veicoli saranno collocati in posizione di marcia, non accatastati. Tale settore occuperà un'area complessiva di 500,00 mq, sarà realizzato su una massicciata in Cemento Armato dello spessore minimo di 15 cm e dotato di una membrana impermeabile in HDPE inattaccabile agli acidi dello spessore di 2 mm. La pavimentazione possiederà inoltre una pendenza tale da convogliare le eventuali percolazioni verso un idoneo sistema di drenaggio che garantirà il deflusso degli stessi verso un pozzetto di raccolta munito di

separatori per gli oli.

SETTORE B: trattamento dei veicoli fuori uso

Settore ubicato all'interno del capannone avente un'area utile di 120.00 mq e un'altezza di 7,15 m in cui i veicoli fuori uso saranno sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza e di rimozione delle parti di ricambio nonché dei rifiuti pericolosi e di quelli non pericolosi e recuperabili. Il settore è realizzato su una massicciata in Cemento Armato di spessore minimo da 15 cm e dotato di una membrana impermeabile in HDPE di spessore da 2 mm inattaccabile agli acidi. Su di un lato è predisposta una griglia per la raccolta dei liquidi fuoriusciti accidentalmente durante le operazioni di bonifica dai veicoli fuori uso. L'attività di bonifica è condotta tramite l'isola di bonifica che sarà dotato di carrelli elevatori mobili.

SETTORE C: deposito rifiuti derivanti dall'attività

Settore di superficie pari a 130,00 mq e altezza di 5,00 m ubicato all'esterno del capannone ,realizzato su una massicciata in Cemento Armato di spessore minimo da 15 cm e dotato di una membrana impermeabile in HDPE di spessore da 2 mm inattaccabile agli acidi e di un'apposita rete di drenaggio e di raccolta dei reflui, che assicurerà il deflusso degli stessi verso il pozzetto di raccolta munito di separatori per oli.

Il settore consentirà di raccogliere in appositi cassoni le parti recuperate dal trattamento dei veicoli e in particolare:

c_1 deposito rifiuti commerciabili di superficie pari a 20,00 mq che consentirà di raccogliere in apposito cassone metallico le parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli che possono dar luogo a percolazioni (parti meccaniche) e le parti di carrozzeria, paraurti e vetri. I pezzi smontati contaminati da oli saranno stoccati su basamenti impermeabili;

c_2 deposito pasticche freni (CER 16 01 11* , 16 01 12)

deposito di superficie pari a 10,00 mq che consentirà di raccogliere in apposito cassone richiudibile con coperchio le parti recuperate dalla demolizione dei veicoli;

c_3 deposito rifiuti del vetro (CER 16 01 20);

deposito di superficie di 18,00 mq che consentirà di stoccare le parti in vetro provenienti

dalla separazione differenziata in appositi cassoni scarrabili. I quantitativi volumetrici raccolti saranno avviati alle operazioni di recupero, previste in impianti esterni, con cadenza almeno trimestrale oppure al raggiungimento del limite dei 10 metri cubi per i rifiuti pericolosi e di 20 metri cubi per i rifiuti non pericolosi e comunque, entro l'anno dalla presa in carico del rifiuto.

c_4 deposito dei rifiuti metallici (CER 16 01 17, 16 01 18);

Deposito di superficie di 18,00 mq che consentirà di stoccare in appositi cassoni scarrabili i rifiuti metallici di tipo ferroso e non ferroso. I quantitativi volumetrici raccolti saranno avviati alle operazioni di recupero, previste in impianti esterni, con cadenza almeno trimestrale oppure al raggiungimento del limite dei 20 metri cubi e comunque entro l'anno dal carico del rifiuto.

c_5 deposito dei rifiuti di plastica (CER 16 01 19)

Deposito di superficie di 18,00 mq che consentirà di stoccare le parti in plastica provenienti dalla separazione differenziata in appositi cassoni scarrabili. I quantitativi volumetrici raccolti saranno avviati alle operazioni di recupero, previste in impianti esterni, con cadenza almeno trimestrale oppure al raggiungimento del limite dei 10 metri cubi per i rifiuti pericolosi e di 20 metri cubi per i rifiuti non pericolosi e comunque, entro l'anno dalla presa in carico del rifiuto.

c_6 stoccaggio dei pneumatici fuori uso (CER 16 01 03);

Deposito di superficie di 20,00 mq che consentirà di stoccare i pneumatici fuori uso provenienti dalla separazione differenziata in appositi cassoni scarrabili. I quantitativi volumetrici raccolti saranno avviati alle operazioni di recupero, previste in impianti esterni, con cadenza almeno trimestrale oppure al raggiungimento del limite dei 10 metri cubi per i rifiuti pericolosi e di 20 metri cubi per i rifiuti non pericolosi e comunque, entro l'anno dalla presa in carico del rifiuto.

SETTORE D: stoccaggio dei rifiuti pericolosi

Ubicato all'interno del capannone nel settore B dove saranno depositati temporaneamente i rifiuti pericolosi provenienti dalle operazioni di bonifica e messa in sicurezza degli autoveicoli (oli esauriti da motore, olio del cambio, olio della trasmissione, olio circuiti idraulici, liquido di raffreddamento

antigelo, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento, batterie al piombo, filtri dell'olio, catalizzatori esausti contenenti sostanze pericolose, apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi e/o HCFC e/o HFC, componenti contenenti PCB (solo se prodotti anteriormente alla data del 1988), apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate se prodotti anteriormente alla data del 1988). Il settore sarà realizzato su una massicciata in Cemento Armato di spessore minimo da 15 cm e dotato di una membrana impermeabile in HDPE di spessore da 2 mm inattaccabile agli acidi. Le diverse tipologie di rifiuti pericolosi saranno depositate separatamente e per classi omogenee all'interno di recipienti mobili (fusti o contenitori) in attesa che siano conferiti a ditte autorizzate per il trasporto verso impianti di recupero e/o di smaltimento finale autorizzati, secondo le modalità previste dalle norme di legge in materia di gestione dei rifiuti. Sui recipienti fissi e mobili saranno applicate apposite etichettature conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose, con l'indicazione del rifiuto stoccato (codice CER). I quantitativi volumetrici raccolti saranno avviati alle operazioni di recupero e/o smaltimento, previste in impianti esterni, con cadenza almeno trimestrale oppure al raggiungimento del limite dei 10 metri cubi e comunque entro l'anno dalla presa in carico del rifiuto.

SETTORE F:

- **F1: deposito dei veicoli trattati**
- **F2: rottamazione e riduzione volumetrica (compressione)**
- **F3: stoccaggio delle carcasse compattate**

La superficie destinata a tale settore è pari a circa 1142 mq, realizzato su una massicciata in Cemento Armato di spessore minimo da 15 cm e dotata di una membrana impermeabile in **HDPE** di spessore da 2 mm inattaccabile agli acidi. In questi settori saranno stoccate le carcasse dei veicoli sottoposte alle operazioni di bonifica e messe in sicurezza in attesa della riduzione volumetrica (F1) e le carcasse compattate (settore F3). Un ulteriore settore (F2) è l'area in cui avviene la compressione e riduzione volumetrica delle carcasse con l'ausilio di pressa del tipo mobile.

Il centro di raccolta è inoltre dotato di:

– area adeguata dotata di pavimentazione in cemento armato provvista di una membrana impermeabile in polietilene ad alta densità (HDPE) inattaccabile agli acidi e di sistemi di

raccolta dello spillaggio di decantazione e di sgrassaggio;

- adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione dei veicoli, anche in caso di incidenti;
- sistemi di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetti per il drenaggio,vasche di raccolta e di decantazione, muniti di separatori per oli e dei grassi, adeguatamente dimensionati.

  Periodicamente si procederà all'estrazione mediante auto espurgo dei fanghi accumulatisi sul fondo della vasca e all'eliminazione degli oli e dei grassi accumulatisi nel disoleatore;
- adeguato sistema di raccolta e di trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;
- deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori;
- idonea recinzione lungo tutto il loro perimetro del centro.

  Al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la rumorosità verso l'esterno, il centro di raccolta sarà dotato di adeguata barriera verde perimetralmente alle aree di pertinenza dell'impianto realizzata attraverso la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone sempreverdi, di adeguata altezza, e coerenti con la vegetazione locale. Si assicurerà nel tempo, la cura e il mantenimento in buono stato vegetativo della barriera di protezione ambientale. Si cercherà in ogni di caso di limitare al massimo l'accumulo a vista dei materiali di risulta, riducendo così ulteriormente l'impatto visivo.
- Durante le fasi di trattamento dei veicoli fuori uso saranno rispettate inoltre le norme di sicurezza concernenti le lavorazioni insalubri.
- Nel sito in oggetto saranno impiegati n.6 (sei) addetti di cui 2 (due) amministrativi e 4 (quattro) operai specializzati.
- Per l'impianto in oggetto è stata calcolata una potenzialità 340 autoveicoli/anno demoliti.

progetto di ripristino ambientale;

Un’eventuale piano di ripristino dell’area, ovvero di bonifica, smantellamento impianti e

smaltimento rifiuti potrebbe enuclearsi, come bozza, nei seguenti punti:

- smantellamento e rimozione degli impianti e dei manufatti inutilizzabili senza valore commerciale, dei materiali residui e dei rifiuti speciali, pericolosi e non eventualmente accumulati nell'insediamento;
- smantellamento e rimozione degli impianti e delle attrezzature.

La fase delle attività di ripristino ambientale e bonifica dell'insediamento prevederà le seguenti operazioni principali:

- smantellamento degli impianti e dei manufatti, presenti sull'area, comprendente la rimozione e lo smaltimento dei materiali in essi contenuti;
- classificazione, rimozione e smaltimento presso siti autorizzati dei materiali residui e dei rifiuti speciali, pericolosi e non, presenti in contenitori e non, all'interno dell'insediamento.

Per il definitivo smaltimento di questi materiali si prevede, nei casi in cui non siano rigorosamente note le caratteristiche merceologiche e chimiche, l'esecuzione di una serie di operazioni di classificazione, mediante accertamento analitico, tali da permettere un corretto smaltimento presso soggetti e/o siti autorizzati.

Nella fase di smantellamento e rimozione degli impianti e delle attrezzature, in ottemperanza anche a quanto disposto dal D. Lgs. 152/2006 - parte IV - titolo V, l'operazione comprenderà la bonifica dei bacini/vasche interrati e non, delle tubazioni di collegamento, delle eventuali apparecchiature ed impianti, nonché lo smaltimento dei materiali residui in essa contenuti che si ritenga possano costituire pregiudizio per le persone e per l'ambiente.

Tutte le operazioni saranno eseguite da ditta autorizzata e dotata di idonei mezzi operativi e di personale preventivamente addestrato per eseguire i lavori in condizione di sicurezza sia per le componenti ambientali e le aree circostanti che per quella propria.

In ogni fase delle operazioni le procedure operative saranno affrontate sulla base delle specifiche situazioni di rischio caratterizzanti gli impianti e/o la zona da bonificare, nel pieno rispetto delle misure e cautele imposte dalla normativa protezionistica.

Su tutti gli impianti e/o zone, prima di qualunque intervento, verrà eseguita una caratterizzazione ed analisi delle componenti ambientali del sito da bonificare così come previsto dal D. Lgs. 152/06 citato in precedenza. Per quanto riguarda le modalità operative, si farà riferimento ai criteri definiti nel manuale antinfortunistico, dalla ditta/e che interverranno, e nel piano inerente le misure per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Al termine delle fasi di cui sopra, i materiali provenienti dalle operazioni di bonifica, subiranno i seguenti trattamenti:

- i materiali riciclabili (es. rottami ferrosi e metallici, componenti in materia plastica, gomma, ecc.) verranno recuperati da ditta/e autorizzate ed avviati successivamente al loro riutilizzo;
- i materiali residui verranno classificati e smaltiti, ai sensi della normativa vigente, come rifiuti per singola tipologia con la codifica CER.

Quanto non contenuto nella presente bozza di bonifica e ripristino del sito, se ed in quanto necessaria o prescritto dalla Autorità competenti in materia Ambientale, sarà adottata al momento dell'intervento per il ripristino ambientale dell'area stessa.